



**HIERONIMO** Sauonarola Ferrarese, dell' ordine di san Domenico, fù d'vna vita sì reformata, & esemplare, & di vn' ingegno sì dotto, & sottile, & insieme fù sì valēte predicatore, che andato in Firenze, di fresco rimessa in libertà, tiraua gli animi di tutti, doue egli voleua, intromettendosi ne' consigli tanto pubblici, quāto priuati. Lasciò scritto il quadragesimale, vn cōmento sopra li Salmi penitentiali, & sopra alcuni profeti. Mandò ancora in luce vna sua profetia, nella quale predice molte delle cose, che occorrono alla giornata à tēpi nostri. Credeuano molti che le sue predittioni venissero da buono spirito: Ma altri giudicano altro, & lo tassano per ambizioso, & come causa della morte di sette nobilissimi cittadini, venuti in sospetto nella città di qualche trattato. Ma non potendo comportare li costumi di Alessandro sesto, il reprēdeua sì apertamēte, che diede sospetto di non hauere in conto la podestà Papale: & però per opera del Papa preso, fù finalmente abbruggiato nell' anno 1499.

**TOMASSO** Moro Inglese, huomo dotto, & illustre: da Henrico octauo Re d'Inghilterra fù primieramente sbandito, poi fatto decapitare, ne gli anni del signore 1535. per non hauere voluto approuare il nuouo maritaggio illecito, & nefario di quel re, sebene fusse stato da lui per li meriti delle sue virtù promosso ad altissimi gradi di honori. Pertanto Iano Vitale gli fece vn tale Epitafio.

*Dum Morus immerite submittit colla securi,*

*Et flent occasum pignora chara suum,*

*Immo, ait, infandi vitam deflete tyranni:*

*Non moritur. facinus qui graue morte fugit.*

Costui fù molto dotto in Greco, & Latino: trasportò di vna nell' altra lingua alcuni dialoghi di Luciano: Composel' Vtopia, & molti Epigrammi di grande eruditione.